

Energia E Clima Laltra Faccia Della Medaglia Saggi

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIÒ OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Questo testo è il risultato di Lezioni tenute in diversi Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze (Biotecnologia, Scienze Naturali) con lo scopo di dare allo studente concetti di Fisica di base in modo sintetico, non tralasciando l’aspetto interdisciplinare presente in questi Corsi di Laurea. «Il nostro Paese è davvero un caso a sé nel panorama energetico del continente. Da che detenevamo un primato nel mondo nel campo del nucleare, siamo diventati ultimi, per incapacità politica, paure esagerate, interessi occulti e ipocrisie ambientali». Compriamo energia nucleare fatta a pochi chilometri dal confine anziché produrla noi. Confondiamo tossicità con radioattività, i rischi di una centrale atomica con quelli di una bomba atomica. Crediamo che i rifiuti e le scorie siano due cose diverse (gli uni non pericolosi, le altre sì), che la ricerca sia sempre ferma ai tempi di Černobyl, che la scelta di chiudere i nostri impianti sia stata dettata dalla volontà popolare e non dalla corsa agli idrocarburi. In tutto il mondo si continuano ad aprire centrali nucleari, si costruiscono nuovi reattori, si progettano strutture di sicurezza a prova di errori umani e catastrofi naturali: al contrario, l’Italia, che era la terza potenza nucleare del pianeta, ha fermato tutto e ha cominciato a comprare da altri l’energia necessaria. Solo una percentuale minima del suo fabbisogno è coperta dalle fonti rinnovabili, per il resto il gas viene dalla Russia, il petrolio dagli arabi, il nucleare dai francesi e dagli svizzeri. L’aumento dei prezzi del gas e la guerra ci obbligano a rivedere il nostro mix energetico e i pregiudizi sul nucleare. E anche a batterci perché questa fonte, priva di emissioni nocive, inserita nella tassonomia europea, sia utilizzata per i finanziamenti sostenibili: il fabbisogno di energia del pianeta non va soddisfatto a scapito dell’ambiente, né della ricchezza energetica.

ANNO 2019 L'AMBIENTE

Energia e clima

Della Libertà

Il ricatto del gas russo

Verso nuovi strumenti e politiche

L'elettrotecnica giornale ed atti della Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana

Che cos'è la città? Che cosa è stata nella storia? Cosa è diventata nel XX secolo e, soprattutto, cosa potrà essere nel futuro? «Spazio» ed «ecologia» sono le due parole chiave attraverso cui Claudio Saragosa tenta di rispondere a queste domande, disegnando una mappa, tutt’altro che scontata, degli obiettivi che l’urbanistica storicamente ha perseguito e dei modelli che si è data. Percorrere questo viaggio significa far emergere le qualità della città tradizionale, ma al tempo stesso analizzare le ragioni che, specialmente nel secolo passato, hanno contribuito a demolirne il modello, per arrivare infine a descrivere i nuovi approcci progettuali attraverso i quali si sta tentando di ricostituire le qualità alle quali la città tradizionale ci aveva abituato e che sembravano invece essere irrimediabilmente andate perdute. L’autore non si limita tuttavia a un’analisi retroattiva, ma utilizza la traiettoria eccentrica del panorama storico da lui tracciato per aprire a una proposta concreta, una possibile via di fuga, delineando alcuni metodi utili a ricomporre una disciplina che abbia come obiettivo la ricostruzione di uno spazio urbano denso. Il risultato è un’idea integrata di città, Biopoli: un modello non utopico, ma concreto – puntellato da un riferimento a metodi e tendenze specifiche dell’urbanistica contemporanea – di spazio urbano capace di avere come proprio centro la vita

“Per cambiare il mondo e per cambiare se stessi è necessaria una forte indagine intrapersonale che comporterà un’evidenziazione, un’esaltazione di ciò che siamo, e questo potrebbe rivelare aspetti non piacevoli.” Della Libertà non è un saggio filosofico alla ricerca di come essere liberi, non tenta di fornire risposte, non si pone in una posizione di insegnamento ma è il riflesso della società che rinuncia ad alcune libertà per salvaguardare la vita. È un viaggio per riflettere e approfondire il vero senso della libertà. Della Libertà vuole fornire attimi di respiro in un mondo che va troppo di fretta: un mondo adulto che spesso confonde la libertà con l’arroganza, un mondo giovane che confonde la libertà con l’assenza di regole e responsabilità, un complesso sociale che tenta di limitare il concetto di libertà ad azioni superficiali ed immediate. Tutti noi vorremmo godere della libertà, quella che ci permette di essere noi stessi in ogni circostanza e non sottomessi alle regole del politicamente corretto e del socialmente accettabile. Eppure, la sola libertà che abbiamo è quella che possiamo trovare in noi stessi.

UN NUOVO ALFABETO PER ORIENTARSI NEL MONDO IPERCONNESSO. VENTISEI PAROLE CHIAVE PER SCANDIRE IL NOSTRO ETERNO PRESENTE.

Energia e clima. L'altra faccia della medaglia

Fisica per le biotecnologie

Ragioni e responsabilità

Incontrarsi nell'amore

Consumption, Emissions and Security of Supplies

Lavori in corso. Rapporto ISPI 2020

Il lavoro: definisce la nostra posizione nella società, determina dove e con chi passeremo gran parte della nostra giornata, è il mediatore della nostra autostima e un mezzo per trasmettere i valori in cui crediamo. Se gli economisti moderni profetizzavano la progressiva scomparsa del glogio del lavoro, oggi siamo sempre più inaffarati e sempre più occupati, a discapito del tempo dedicato a noi stessi. Ma lavorare fa davvero parte della nostra natura?Per rispondere a questa domanda, James Suzman ripercorre la storia dell'umanità dalle origini ai nostri giorni, spaziando tra antropologia e zoologia, fisica e biologia evolutiva, economia e archeologia. Se è vero che oggi troviamo una realizzazione e uno scopo nel lavoro, i nostri antenati concepivano in modo molto diverso se stessi e il tempo a loro disposizione. Il mito odierno dell'occupazione, considerata quasi una virtù, è un'evoluzione relativamente recente nella nostra storia millenaria, che ha avuto origine con l'avvento dell'agricoltura e con la nascita delle città, con la domesticazione degli animali e, successivamente, con la comparsa delle macchine. Lavoro racconta come nei secoli si siano trasformati radicalmente non solo la nostra capacità di produzione e il nostro impatto sull'ambiente, ma anche i concetti stessi di noia, ozio e tempo libero, seguendo i mutamenti dettati da ideologie, religioni e scoperte scientifiche.A lungo abbiamo faticato per noi stessi e per gli altri - talvolta fino a morirne -, ci siamo chiesti se ne valesse la pena, abbiamo lottato per ricavare qualche ora di libertà da dedicare alle persone e alle cose che ci piacevano. Oggi, alle soglie di un'era che promette di automatizzare gran parte delle nostre attività, James Suzman ci invita a riflettere sui valori e desideri cui vogliamo dare spazio nell'uso che facciamo del tempo della nostra vita.

Il vero protagonista di Moby Dick è il mare: omerico e biblico insieme, diventa il regno dei mostri, del terrore, delle immense profondità che sfuggono alla comprensione umana; la balena bianca contro la quale lotta ostinatamente e inutilmente il capitano Ahab è un abbagliante simbolo dell'assurdità e del male del mondo. Quest'opera, che per grandezza di concezione e di realizzazione è stata paragonata alla Divina Commedia, è un complesso affresco dell'umano destino, esito della visione tragica della vita che ebbe Melville, del suo senso della disperante ambiguità del bene e del male tra cui l'uomo oscilla senza possibilità di scelte definitive.

772.12

Ambiente svenduto

Gazzetta medica italiana Lombardia

AMBIENTOPOLI

Masones

L'uomo, il clima e l'agricoltura. Verso nuovi strumenti e politiche

L'eBook illustra i vari tipi di clima, i cicloni, gli uragani, i venti, l’effetto serra, i mutamenti climatici e gli eventi estremi che ne derivano. Il clima è un sistema delicato che reagisce all'intervento artificiale umano: nella trattazione le soluzioni di ultima generazione e le ricerche più avanzate per aiutare il pianeta, in 259 pagine semplici e splendidamente illustrate. Uno stile che abbraccia la nostra naturale voglia di conoscenza, allontanandosi dal consueto approccio “disciplinare-settoriale”: Il Cammino della Scienza è la collana aperta e curiosa sulle leggi della natura, sui grandi personaggi del mondo scientifico, sui dibattiti e le prospettive future, sulle grandi sfide che ci aspettano. Lineare nell’approccio, con linguaggio accessibile ed esempi chiarificatori, è semplice da consultare. Gli autori sono stati selezionati tra i più quotati divulgatori scientifici. A completare il tutto, un magnifico apparato iconografico con fotografie, tabelle, schemi, illustrazioni, grafici e dati statistici, sempre opportunamente commentati.

E’ comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E’ facile scrivere “C’era una volta…” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso…” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

365.802

L'Elettrotecnica

Clima - Il Cammino della Scienza

Moby Dick

Bollettino del Club alpino italiano

ANNO 2021 L'AMBIENTE SECONDA PARTE

Città tra passato e futuro

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi **avremmo** (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

This illuminating book analyses energy transitions, carbon dioxide emissions and the security of energy supply in Mediterranean countries. Unpacking the history of energy transitions, from coal to oil and natural gas, and from non-renewable to renewable energy sources, Silvana Bartoletto offers a comparative approach to the major trends in energy consumption, production, trade and security in Mediterranean countries in Europe, the Middle East and North Africa.

Oh Liberté, que de crimes on commet en ton nom! Marie-Jeanne Roland de la Platière La Rivoluzione francese ha scompaginato l'intera storia dell'umanità. Come è stato possibile che una serie di eventi di efferata brutalità, o di indubbia immoralità, siano stati recepiti nella coscienza moderna in una luce così positiva? La aprioristica glorificazione del 1789 sconfessa proprio la filosofia che l'ha ispirata. I Lumi si proponevano di rischiarare la ragione ottenebrata dai pregiudizi. La rivoluzione giacobina è stata generalmente intesa come una grande affermazione dei diritti individuali. In realtà essa ha rappresentato la imponente accelerazione del centralismo statalista che ha ridotto la persona alla totale dipendenza dal potere politico. Strana emancipazione quella avviata nel 1789. Di Martino passa sinteticamente in rassegna la vicenda dell'Ottantanove francese attraverso eventi e tematiche particolarmente rivelatrici sulla natura dell'ideologia che vi si affermò.

Le mele di Chernobyl sono buone

La riqualificazione sostenibile

Una storia culturale e sociale

una lettura cristiana di Nikkyo Niwano

Rivoluzione del 1789. La cerniera della modernità politica e sociale

Sigmund Freud

Ogni volta che ci connettiamo a internet, usiamo il cellulare, ricarichiamo un dispositivo elettrico, illuminiamo e riscaldiamo la nostra casa e i nostri luoghi di lavoro, diventiamo parte di una congiura silenziosa: vogliamo energia a basso costo e non ci interessa sapere a quali costi per il pianeta la otteniamo.

Dopo decenni di completa noncuranza, il tema della sicurezza energetica è tornato ad essere una priorità politica per l ' Occidente. Non disponendo di risorse interne e senza perseguire una politica di diversificazione energetica, l ' Italia dipende massimamente da un solo Paese, prima URSS e poi Russia. Che dalla salita al potere di Vladimir Putin mira a divenire una «superpotenza energetica» e a tenere la questione ucraina separata dalle relazioni economiche internazionali. Per comprendere l ' importanza di una politica energetica lungimirante (non solo in tempi di crisi), l ' articolo ricostruisce le vicende russe in campo energetico dal punto di vista italiano, sostenendo che la massiccia dipendenza dal gas russo è riconducibile, più che a ragioni di necessità, alle nostre scellerate scelte del passato che hanno impedito di contenere tale dipendenza. Ci è voluta una guerra per capire le sciagurate scelte che ci hanno reso ostaggio del gas russo. Quel che poteva evitarsi con politiche diverse. Capirne le ragioni e individuarne le responsabilità è doveroso.

Gioele Magaldi traza la historia, los objetivos y los nombres de los masones en el poder gracias a información privilegiada de las redes masónicas internacionales, que por primera vez abren sus archivos confidenciales. Masones defiende la existencia de unas poderosas logias supranacionales que reúnen, sobre todo, a los poderosos del mundo político y financiero (el listado es impactante) e influyen decisivamente en el curso de los acontecimientos mundiales. En el seno de la masonería el enfrentamiento entre sus respectivas logias internacionales es feroz: de un lado, los conservadores (oligarcas y neor aristocráticos) y, del otro, los progresistas (demócratas y liberales). En esta pugna, afirma el autor, se han ido imponiendo los primeros desde el tiempo de Reagan y Thatcher. Una interpretación explosiva del siglo XX y de comienzos del siglo XXI en sus momentos más dramáticos (la Guerra Fria, los asesinatos de los hermanos Kennedy y Martin Luther King, los atentados de Reagan y Wojtyla), que llega hasta la matanza del 11 de septiembre de 2001 y el surgimiento del ISIS.

La fine di un mondo, atto II

Gestire conoscenza è creare valore. Percorsi di innovazione per la crescita di persone e imprese

La Civiltà cattolica

L'Europeo

Percorsi di innovazione per la crescita di persone e imprese

Sempre più un gioco per grandi. E l'Europa?

Un mondo è finito. Era il mondo che conoscavamo, quello liberale e a guida occidentale che era emerso dal secondo dopoguerra e che sembrava aver trionfato alla fine della guerra fredda.Viviamo oggi un periodo di transizione verso un nuovo mondo, di cui però non riusciamo ancora a tracciare con chiarezza i contorni. Una fase di “lavori in corso” per la costruzione di un ordine internazionale ancora indefinito. Il Rapporto ISPI 2020 vuole decifrare questo mondo dei “lavori in corso” esplorandone tre dimensioni.Chi sono i grandi attori che lavorano alla costruzione del nuovo ordine internazionale? Quali sono gli ambiti in cui stanno lavorando, ovvero in cui competono o collaborano? E che forme prendono competizione e collaborazione sui vari scacchieri regionali, dall'Asia al Medio Oriente, dall'Africa all'America Latina?

Energia e clima. L'altra faccia della medagliaSaggiEnergia e climaL'altra faccia della medagliaEnergy Transitions in Mediterranean CountriesConsumption, Emissions and Security of SuppliesEdward Elgar Publishing Vienna sul finire dell'Ottocento: difficile immaginare uno scenario migliore per la sofferenza psicologica dell'uomo moderno, capitale di un impero in splendida decadenza, specchio delle illusioni esistenziali e dell'identità frantumata di una generazione. Qui il neurologo Sigmund Freud lavora alle sue rivoluzionarie teorie sulla sessualità e la nevrosi, i sogni e l'inconscio, la famiglia e la società, le fiabe e il mito. Attingendo a materiale inedito, Peter-André Alt racconta lo sviluppo della psicoanalisi come movimento, i suoi trionfi e le sue sconfitte. Di Freud emerge il ritratto di un dogmatico autocritico, un eroe della scienza, un ebreo ateo e un appassionato padre di famiglia, lettore straordinariamente colto e grande scrittore. E non ultimo, uomo lacerato, con una profonda e cupa esperienza personale dei turbamenti dell'anima da cui la psicoanalisi avrebbe dovuto liberare l'umanità.

settimanale politico d'attualità

Energy Transitions in Mediterranean Countries

Con tutta l'energia possibile

mezzo secolo di rischio tecnologico

Scenari globali e l'Italia. Rapporto ISPI 2018

Edizione aggiornata con esercizi

Sotto la spinta della retorica più aggressiva della nuova amministrazione degli Stati Uniti, il 2017 ha messo allo scoperto il peso sempre crescente che la tradizionale dinamica tra le grandi potenze sta riacquistando anche nel contesto internazionale del XXI secolo. Contrariamente alle previsioni e alle retoriche più ottimistiche del primo dopoguerra fredda, il “gioco tra grandi” ha riconquistato il centro della scena, spinto in parte dalla crescita e dalla rinnovata assertività di potenziali competitori globali degli Stati Uniti quali la Russia e la Cina, in parte dalla perdurante crisi del tessuto multilaterale della convivenza internazionale e, in parte ancora maggiore, dalla scomposizione del sistema regionale in arene sempre più autonome, all'interno delle quali cresce anche il peso delle rispettive grandi potenze locali. Il Rapporto ISPI 2018 si interroga su questo mutamento, controbilanciato solo in parte dalle buone notizie che, nel corso dell'ultimo anno, sono venute dall'economia internazionale. La prima parte del volume è dedicata al contesto globale, la seconda si domanda quale posto possa occupare l'Europa in un “mondo di grandi”, mentre la terza si rivolge come di consueto alla politica estera italiana.

Manuale critico di sanità pubblica

Il medico dell'inconscio. Una biografia

Salute e guarigione nella medicina tibetana. Segreti e fondamenti esposti da un medico occidentale

La Ricerca scientifica

Lavoro

Tag